

**Laboratorio di Quartiere
Santo Stefano- Zona Lunetta Gamberini e dintorni**

**Report dell'incontro corpi intermedi
[associazioni e comunità]**

Introduzione

Con l'appuntamento del 17 maggio si è avviata la prima fase del **Laboratorio di Quartiere Santo Stefano** al fine di individuare bisogni e priorità della zona parco **Lunetta Gamberini e dintorni**. L'incontro si inserisce in un più ampio percorso partecipato che per il 2017 si focalizza sulla definizione degli interventi da finanziare attraverso il Bilancio partecipativo nell'area Dagnini-Chiesa Nuova e sulla elaborazione di proposte di azioni soprattutto nell'ambito dell'educazione, del digitale, dell'inclusione sociale, del sociale e dello sport nel quadro dei finanziamenti Pon Metro (<http://www.comune.bologna.it/ponmetro/>).

Nello specifico l'incontro aveva i seguenti obiettivi:

1. Condividere informazioni circa il percorso dei Laboratori di Quartiere e di quello specifico sull'area individuata
2. Condividere e valorizzare la conoscenza che associazioni, comunità, gruppi hanno rispetto al territorio che a vario titolo lo abitano, per definire uno scenario complessivo di criticità ed opportunità
3. Raccogliere proposte da parte dei partecipanti, per realizzare azioni di coinvolgimento di gruppi e fasce della popolazione che solitamente faticano a partecipare

Hanno preso parte all'incontro 32 persone di associazioni, gruppi, comitati, o come referenti tecnici del quartiere e del comune.

Il lavoro si è quindi articolato nelle seguenti sessioni:

a) plenaria iniziale

Questa prima sessione ha visto una introduzione del Presidente del Quartiere Rosa Amorevole che ha illustrato il contesto generale dal punto di vista territoriale e delle priorità di lavoro per il 2017 rispetto alla zona.

Giovanni Ginocchini, Direttore dell'Urban Center/Ufficio per l'Immaginazione Civica, ha presentato l'articolazione dei Laboratori di quartiere, gli obiettivi, le fasi e gli strumenti del percorso.

Infine Teresa Carlone collaboratrice dell'Urban Center/Ufficio per l'Immaginazione Civica, ha illustrato gli obiettivi e le modalità di lavoro dell'incontro.

b) sessione di lavoro in gruppi

In ogni gruppo di lavoro si è partiti con un primo esercizio di immaginazione circa "Parco Lunetta Gamberini e dintorni" desiderato tra cinque anni,

descritto in parole e frasi chiave raccolte in una scheda individuale poi socializzata nel gruppo. In un secondo momento è stato chiesto di individuare le criticità principali che devono essere affrontate e le opportunità e risorse che si possono valorizzare e mettere in sinergia.

La sintesi dei lavori di gruppi è stata riportata su un poster.

c) Plenaria di chiusura

L'incontro si è concluso con una plenaria in cui i partecipanti sono stati invitati ad avanzare proposte di attività di coinvolgimento sul territorio, segnalando iniziative da loro promosse ed ospitate in cui poter informare rispetto al percorso, ascoltare e raccogliere punti di vista e idee, con particolare attenzione a gruppi che più difficilmente accedono ai percorsi partecipativi.

Il presente report dà conto di quello che è emerso in particolare nei lavoro di gruppo, attraverso una sistematizzazione ed organizzazione dei contenuti, basata sulla individuazione di alcuni ambiti tematici entro cui sono state accorpate tutte le osservazioni e le proposte, usando le parole dei partecipanti, raccolte tramite post it., cartelloni, schede e, dove utile ad una maggiore comprensione e completezza, tramite la trascrizione del dibattito avvenuto nei gruppi.

La prima parte riporta quindi le frasi e le parole chiave emerse rispetto al futuro desiderato, accorpate in alcune categorie che aiutano a leggere quanto emerso; segue la descrizione del quadro di criticità e opportunità, suddiviso per temi chiave ed aspetti più specifici citati in relazione ad essi; infine vengono riportate le proposte raccolte nella scheda individuale, nell'ambito dell'educazione, dell'inclusione sociale e del digitale.

Si specifica che è stata seguito un approccio di analisi qualitativo, teso a restituire la molteplicità dei punti di vista, e non quindi ad attribuire un peso statistico agli elementi raccolti. Obiettivo ultimo è quello di cominciare a dipingere un primo scenario, senza voler già definire ambiti progettuali dove collocare le singole proposte, ma al contrario tenendo aperta la possibilità di ridefinire progressivamente e declinare diversamente questi temi tramite il percorso partecipato stesso.

Hanno facilitato i gruppi e collaborato alla conduzione dell'evento: Umberto Mezzacapo, Teresa Carlone, Filippo Fabbrica, Leonardo Tedeschi; Stefania Paolazzi e Giulia Naldi.

IL FUTURO DESIDERATO

Dalle parole dei partecipanti emergono tre principali dimensioni che delineano una visione desiderata del quartiere Santo Stefano- area Lunetta Gamberini e dintorni:

- **Inclusione:** emerge in modo significativo l'immagine di una inclusione che mantenga una prospettiva intergenerazionale e che promuova l'incontro e lo scambio tra le numerose iniziative che già sono realizzate nella zona interessata. Viene sottolineato anche il valore di preservare spazi sicuri e vivibili attraverso la condivisione di regole di convivenza;
- **Piena valorizzazione:** insistendo sulla riqualificazione e rigenerazione di spazi sia fisicamente sia promuovendo l'attivazione di laboratori e di iniziative sportive creative e culturali;
- **Attenzione ai giovani:** con ampia richiesta di attività e spazi per le generazioni più giovani.

LA LUNETTA – GAMBERINI E DINTORNI CHE VORREI TRA CINQUE ANNI	
INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none">● incluso nella città, comunità, presidio educativo, dinamismo, vivibilità, sicura, allegra, accogliente;● un'area in cui collocare uno sperimentale laboratorio socio-educativo a carattere intergenerazionale con una forte caratterizzazione del ruolo dei giovani;● laboratori intergenerazionale di sperimentazione collaborativa; laboratori su adolescenti e anziani, laboratori di esperienze intergenerazionali, integrazione intergenerazionale e interculturale, incontro tra generazioni;● collaborazione con più inclusione sociale, fame di associazionismo;
PIENAMENTE VALORIZZATA	<ul style="list-style-type: none">● verde;● illuminata, pulito, sicura;● valorizzazione parco;● viabilità interna per gli anziani;● feste; riattivazione di impianti sportivi;● attività di crescita spirituale e personale;● promozione della lettura e della scrittura espressiva, sia per adulti che per bambini;● campi da calcio come in provincia con belle tribuna;● parco sicuro e recupero zone sportive (tennis, pallacanestro, calcio)
ATTENTA AI GIOVANI	<ul style="list-style-type: none">● interlocutori giovani adulti → per gruppi informali adolescenti (spazi per diverse generazioni), spazio per giovani, coinvolgente per gli adolescenti, creazione di luoghi dedicati agli adolescenti e giovani adulti;● presidio educativo;● giochi bambini;

IL QUADRO DELLE CRITICITÀ E DELLE OPPORTUNITÀ

1. SPAZI E LUOGHI DI RITROVO

Nel lavoro dei tavoli è emersa molto forte la volontà di preservare e custodire il valore simbolico e fisico che il parco rappresenta. La questione dell'accesso agli spazi, alla loro destinazione d'uso e alla concreta manutenzione appare essere un elemento centrale nella "fotografia" fatta dai partecipanti. Si evidenzia una situazione di potenziale insicurezza generata da alcuni comportamenti attuati nelle zone del parco che appare comunque intensamente vissuto e attraversato da una molteplicità di categorie sociali, durante tutto l'arco della giornata.

SPAZI E LUOGHI DI RITROVO		
	Criticità	Opportunità
SPAZI SICURI	<ul style="list-style-type: none">● Percezione dell'insicurezza: Scarsa illuminazione; accesso notturno al parco – perimetro ingestibile per accessi notturni; bivacco; atti vandalici e furti; cani liberi per il parco	<ul style="list-style-type: none">● Posizione accessibile (non troppo lontana dal centro, non troppo in centro); lo spazio è molto frequentato sia da giovani che da meno giovani
RIGENERAZIONE DEGLI SPAZI CONDIVISI	<ul style="list-style-type: none">● Strutture sportive in stato di abbandono: spazi in cattivo stato di manutenzione o inutilizzabili (pista, pattinaggio, campo calcio, tribuna, ex centro adolescenti); Scarsa manutenzione del verde	<ul style="list-style-type: none">● Strutture esistenti potenzialmente migliorabili anche grazie alla sinergia e alla collaborazione tra associazioni/cittadini e quartiere;● Spazi dedicati per le attività svolte nel parco (es. area sgambatura cani); spazi da utilizzare: pista di pattinaggio, campi sportivi, centro sociale

2. VIVIBILITÀ DEL PARCO

Altra questione emersa è quella relativa alla vivibilità del parco non solo come luogo privilegiato per la realizzazione di attività strutturate (sportive/educative/ludiche) ma anche come spazio in cui permettere l'incontro delle molteplici soggettività che gravitano intorno a questa zona, mantenendo le specificità multiculturali e intergenerazionali che le contraddistinguono. Viene riconosciuto un importante valore ai programmi già esistenti sul territorio ma resta significativa la richiesta di poter integrare e rendere maggiormente strutturate le proposte già esistenti.

VIVIBILITA'		
	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Carenza di servizi base: bagni, punti di ristoro; cattiva gestione dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Importante spazio di aggregazione: luogo di ritrovo multietnico; eventi ludici; campi solari attivati;
OCCASIONI DI INCONTRO/CONVIVENZA	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di molteplici etnie che in alcuni casi possono generare dei conflitti • Mancanza/carenza di offerte di incontro per giovani sia strutturate che non strutturate (spazi liberi per aggregazione libera); zona poco animata, no ambienti di ritrovo (eventi, aperitivi, concerti, iniziative di aggregazione) 	<ul style="list-style-type: none"> • Importanti risorse fisiche e sociali attivabili: coinvolgimento famiglie: soggetti da coinvolgere tra cui la parrocchia e associazioni che lavorano coi piccoli; • presenza di molte realtà ricche: associazioni, scuole; forte rete di famiglie che si lascia coinvolgere. • Intergenerazionalità come prospettiva per la realizzazione di progetti sociali • Valore della storia delle strutture (polveriera, percorsi di conoscenza della storia) e riscoperta dell'identità del luogo

PROPOSTE EMERSE

INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di incontri di scambio di esperienze e culturale per tutte le fasce d'età e culture, eventi che comprendano utenti di tutte le categorie • centro aggregazione adolescenti - giovani 15-25 anni • educativa di strada • festa dello sport, eventi all'aperto in generale come momento di aggregazione e di rete tra le associazioni sportive e culturali della zona • attività che promuovano le relazioni intergenerazionali – sociali • contribuzione alla realizzazione di un calendario di eventi in rete che contrastino le criticità evidenziate • feste estive nel parco • campo solare con base centro anziani
-------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ● attivazioni di occasioni di aggregazione multiculturale ed intergenerazionale, come eventi pubblici, gare sportive, progetti educativi e scolastici ● inclusione sociale/generazionale (multiculturale) ● possibilità di programmare eventi "aggregativi"
EDUCAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ● progetti laboratoriali ● progetti alternanza scuola lavoro ● eventi aperti rivolti a bambini e ragazzi per dimostrazione e prova della diverse discipline sportive e integrazione con scuole ● sarebbe bello valorizzare la storia del parco perché magari si possono costruire percorsi interessanti di memoria storica delle periferie, che insomma.. non è male ● progetti educativi/scolastici per nuove competenze
SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> ● ristrutturazione spazi del centro giovani per far interagire attività creative, digitali, motorie e sportive, ruolo educativo sport ● contribuire alla realizzazione di progetti che aumentino la pulizia e la sicurezza del parco
ATTIVITA' E SPAZI COLLABORATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ● fare rete tra associazioni e tra bacini di utenza delle associazioni ● regole più chiare da poter condividere, consapevolezza sul perché esistono regole e conseguenze delle proprie azioni (soprattutto nelle scuole, sperando in un effetto cascata)
DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> ● corso di tablet/smartphone per i ragazzi e dai ragazzi verso gli anziani

PARTECIPANTI ALL'INCONTRO

All'appuntamento **del Laboratorio di Quartiere Santo Stefano** del 17 maggio, dedicato alla zona parco **Lunetta Gamberini e dintorni**, hanno partecipato: Istituto Comprensivo 21, Consorzio "indaco" - Laboratorio E-20, Centro Sociale Lunetta Gamberini, Ass. Prendiparte, Ass. visu-ali, AICS Comitato Provinciale di Bologna, Parrocchia di Santa Maria Goretti, Comitato frutti di bosco, BUGS Bologna, Parrocchia San Severino, Gelateria Hakuna Matata, Coop. Camelot, Polisportiva Pontevecchio, Centro Sociale Lunetta Gamberini, Ass. Tinte Forti, Agesci gruppo BO6, Quartiere Santo Stefano, Comune di Bologna.

INCURSIONI

Al termine dell'incontro è stata dedicata una breve sessione alle incursioni. Con incursioni si intendono una serie di incontri informali di ascolto e conoscenza del territorio, delle comunità, e dei gruppi con l'obiettivo di: ingaggiare e coinvolgere chi accede con più difficoltà ai percorsi partecipativi; informare su cosa sono i Laboratori e come vi si può partecipare; invitare agli eventi partecipativi dell'area e infine osservare e ascoltare il territorio. Le incursioni sono emerse tramite le segnalazioni da parte delle associazioni e delle comunità presenti durante l'incontro del 17 maggio.